

Da pensione completa a bed & breakfast (Parte III)

Continuiamo il nostro viaggio nel mondo delle pensioni.

L'8 agosto del 1995 viene approvata dal Parlamento la legge 335 sulle pensioni, conosciuta come riforma Dini, allora Presidente del Consiglio di un governo tecnico sostenuto dai partiti di centro-sinistra, con l'esclusione di rifondazione comunista, e dalla lega nord.

I principali capisaldi di questa legge sono: l'avvio del percorso che porterà nel 2013 alla scomparsa della pensione di anzianità (la legge recentemente approvata dal governo Berlusconi anticipa questa scadenza al 2008); il passaggio, nel metodo di calcolo della pensione, dal sistema retributivo (cioè basato sulla retribuzione maturata al momento del raggiungimento della pensione) al sistema contributivo.

In pratica tutti i lavoratori assunti dal 1996 avranno una pensione calcolata sulla quantità di dana- (segue a pag. 2)



IN QUESTO NUMERO

Continua la cronologia del CCNL sul fronte *esterno* ed insieme continua l'indagine sulle **pensioni**, giunta con questo numero alla terza puntata [-] La redazione storia ci racconta gli anni che vanno **dal 1991 al 1993**, anni che videro l'avvento di una nuova direzione e l'inizio di attacchi agli accordi sindacali ed alla rappresentanza (vi ricorda niente?) [-] In coincidenza con questo numero **pubblichiamo sul nostro sito le statistiche sul trattamento delle donne in Aci informatica!** Venite a collegarvi!!!! [-] Sul fronte interno tocca alla **Divisione Aci Rete**, divisa dalla Direzione ma unita dai problemi, sembra [-] **RECENSIONE** alla moda stavolta, con il codice da vinci, altre alle **soluzioni** ai giochi dello scorso numero **unisci i puntini** ed un **anagramma**: riuscirai a risolverlo? [-] e poi la **festa**, reclamata a gran voce, tu come contribuirai all'evento?!!

QUALE RETE?

Il concetto di rete è molto ricorrente nei discorsi e nei documenti emanati dal nostro Amministratore Delegato, un concetto che a parole vuole essere articolazione ed inclusione nel senso di desiderio di intervento in diversi settori ma all'interno della stessa azienda.

A parole, appunto, perché vediamo bene nella realtà di tutti i giorni quanto larghe siano le maglie di questa rete che si muove sempre con il pericolo di perdere pezzi di produzione nell'oceano del libero mercato. Ed è con queste premesse che andiamo a "visitare" la Divisione Aci Rete, paradosso etimologico di queste supposte logiche azien- (segue a pag. 4)

ABBIAMO FATTO

Certamente doveva succedere ma vederselo così, sparato in prima pagina, fa comunque un certo effetto. Tant'è.

Tutto nasce da un'idea, uno scherzo volendo, un gioco tra amici.

Perché 30 anni sono tanti, e fanno tanto anziano arrugginito, con la dentiera sul comodino a ricordare che il tempo corre. Ma capita anche, invece, che hai ancora voglia di fare.

E quindi, insomma, molti hanno suggerito: perchè non festeggiare? Cerchiamo spazio in abbondanza, da riempire a piacimento senza limiti al divertimento. Perché no, diciamo noi?!?!

Ma c'è bisogno del contributo di tutti!!

Aspettiamo dunque le tue idee, noi intanto si fissa la data. Diciamo nella seconda metà di settembre. Ora datti da fare!

30!

Da pensione completa a bed & breakfast

Parte III

ro versato con i contributi durante l'intera vita lavorativa, quelli già assunti prima del 1996 da oltre 19 anni rimarranno con il sistema retributivo, quelli assunti prima del 1996 da meno di 19 anni avranno un sistema misto.

Nel sistema contributivo, al momento di andare in pensione, i contributi versati vengono sommati e danno luogo al "montante individuale" sul quale viene calcolata la pensione.

I contributi si rivalutano in base al tasso annuo di capitalizzazione; tasso che è la variazione media quinquennale del PIL con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

Il montante che ne esce viene poi moltiplicato per il coefficiente di trasformazione stabilito dalla legge in base all'età del lavoratore stesso (tabella allegata) ottenendo così l'importo della pensione lorda annua.

Come si calcola la pensione contributiva?

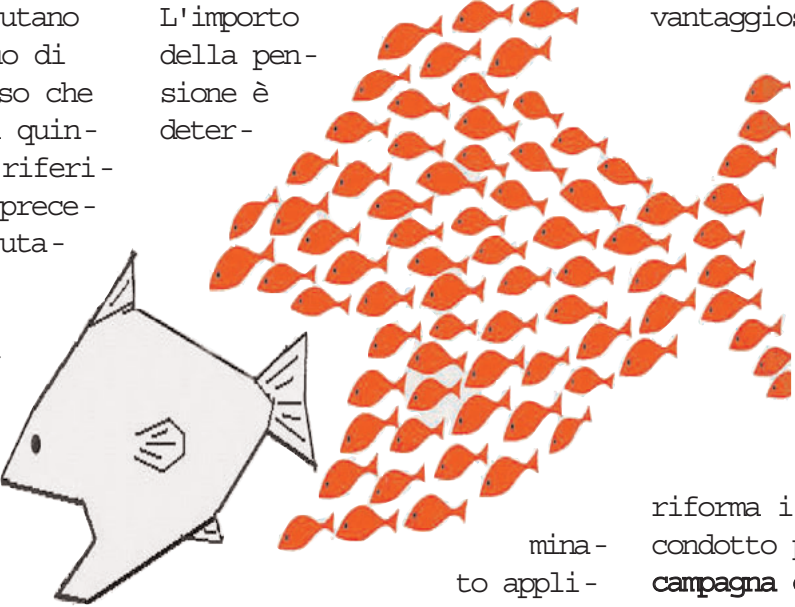
Ai fini del calcolo della pensione occorre:

- individuare la retribuzione annua dei lavoratori dipendenti o il reddito dei lavoratori autonomi;
- calcolare l'ammontare dei contributi di ogni anno moltiplicando la base imponibi-

le annua per l'aliquota contributiva che è del 33% se si tratta di lavoratori dipendenti e del 20% se si tratta di lavoratori autonomi;

- determinare il montante individuale sommando i contributi di ciascun anno, rivalutato annualmente sulla base del tasso annuo di capitalizzazione risultante dalla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) calcolata dall'ISTAT.

L'importo della pensione è determinato



minando applicando al montante contributivo il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato alla data di decorrenza della pensione, a partire dall'età di 57 anni; tale requisito non occorre se l'anzianità contributiva dell'interessato è pari a 40 anni effettivi.

Applicando questo nuovo sistema di calcolo il reddito mensile della pensione, a parità di condizioni (cioè anni di versamenti e salario di partenza), si riduce di

circa il 20% o 30% rispetto a quanto si sarebbe maturato con il sistema retributivo, si da renderne l'importo pari circa al 50% del salario.

Il sistema retributivo era, invece, basato sul principio mutualistico delle pensioni cioè, come avviene in una libera associazione mutuale, un meccanismo per cui chi lavora paga la pensione dei pensionati con un legame di mutualità fra generazioni, legame che oltre ad essere vantaggioso economicamente

impediva la frammentazione dei lavoratori per età mantenendo un peso politico unitario fra padri e figli.

Per imporre alle lavoratrici ed ai lavoratori, giustamente contrari, questa nuova riforma i mass media hanno condotto per anni una **feroce campagna disinformativa** attaccando i presunti "privilegi" dei pensionati e minacciando il fallimento dell'INPS e dunque l'impossibilità di pagare le pensioni alle future generazioni. Tutte **affermazioni false** infatti bisogna sapere che l'Inps è organizzato per fondi distinti per tipologie: il fondo lavoratori dipendenti dell'industria, quello dei servizi, quello dell'agricoltura, quello dei lavoratori autonomi, ecc. ebbene i fondi dei lavoratori dipendenti erano (e sono)

Età	57	58	59	60	61	62	63	64
Coeff.	4,720%	4,860%	5,006%	5,163%	5,334%	5,514%	5,706%	6,136%

Cronologia del CCNL

5 luglio 1994: rinnovo del CCNL. Viene introdotto il capitolo sui contratti atipici; viene definita la gestione opzionale di una "banca ore" per lavoratore.

11 novembre 1994: imponente manifestazione contro il progetto di riforma delle pensioni del governo Berlusconi. I sindacati confederali raggiungono un'intesa con il governo e la sottopongono a referendum l'anno successivo

inizi 1995: referendum tra i lavoratori sull'intesa sulle pensioni, approvata al 63% della totalità dei lavoratori, ma bocciata dai metalmeccanici.

11 giugno 1995: referendum sull'abrogazione di 11 articoli, tra cui due sull'articolo 19 dello Statuto dei Lavoratori (una abrogazione parziale, una abrogazione totale) riguardanti la rappresentanza sindacale aziendale, che poteva essere costituita unicamente da sindacati confederati maggiormente rappresentati a livello nazionale (CGIL-CILS-UIL) o da associazioni firmatarie di contratti collettivi. Con il referendum l'articolo viene abrogato solo parzialmente, lasciando la possibilità di costituire RSA a tutte le associazioni firmatarie di contratti collettivi.

8 agosto 1995: riforma delle pensioni, con il sostanziale passaggio dal sistema retributivo al contributivo, alla pensione di anzianità.

febbraio 1997: rinnovo economico del CCNL, raggiunto dopo una difficile contrattazione con gli imprenditori che volevano che fosse completamente riassorbito nel margine di contrattazione aziendale; introduzione del fondo di previdenza complementare COMETA.

giugno 1997: "pacchetto Treu", incentrato sulle forme di lavoro precario interinale (11 articoli su 27 ne trattano) e a tempo determinato. Sono ritoccati i contratti di apprendistato, formazione lavoro e lavoro interinale; sono introdotte nuove forme di stage e tirocinio. Si interviene anche sull'orario e sul part-time, sui mutui agevolati per i giovani imprenditori, sull'occupazione nei settori della ricerca.

in attivo e finanziano i deficit degli altri fondi mantenendo in segno positivo la gestione pensionistica dell'Inps. Al contrario sull'Inps è stato fatto gravare il finanziamento di tutta un'altra serie di misure di carattere assistenziale: cassa integrazione, malattia, pensioni sociali (cioè per chi raggiunta una certa età non ha maturato un reddito per vivere), ecc., che viceversa si sarebbero dovute finanziare con la fiscalità generale (Irpef, Irpeg...) e non con i versamenti contributivi.

Un altro elemento che in questi anni ha ulteriormente peggiorato le prospettive pensionistiche dei lavoratori è il massiccio ricorso al lavoro precario.

Infatti il lavoro precario ha due pesanti conseguenze sulle pensioni:

1. la discontinuità dei rap-

porti. Che non solo riduce i periodi di versamento dei contributi (e quindi della base di calcolo della pensione) ma costringe il lavoratore a passare continuamente da un fondo pensionistico all'altro con la conseguenza che nel momento in cui il lavoratore, per poter andare in pensione, dovrà riunificare i vari periodi pensionistici si troverà a dover versare di tasca propria una parte dei contributi (infatti ogni fondo ha un finanziamento diverso);

2. l'impossibilità stessa della pensione. Se infatti si viene impiegati con tipologie contrattuali di tipo parasubordinato (per esempio il contratto a progetto)

alcuni studi dimostrano che un lavoratore dopo 40 anni di contributi avrà maturato una pensione inferiore a quella sociale (circa 380 € mensili).

DOBBIAMO CONSIDERARE
GLI ANZIANI COME
UNA GRANDE RISORSA



HO PROVATO A
VENDERE IL NONNO
MA NON LO VUOLE
NESSUNO



Come si vede la riforma pensionistica ha gli stessi caratteri fondamentali di tutte le riforme sul lavoro di questi anni (abolizione della scala mobile, legge antisciopero, leggi sul precariato ecc.): frammentazione e differenziazione, con il risultato di ridurre il peso economico e politico della classe lavoratrice.

QUALE RETE?

dali. "Rete dell'Acì", appunto, perché nata per lo sviluppo del mercato potenziale degli Automobile Club Provinciali, ma "Divisione" perché nata in Acì Informatica come corpo separato, destinata (nelle intenzioni) a staccarsi anche fisicamente perché in grado di sopravvivere con i "lauti" guadagni promessi dal mercato.

Sappiamo di scontare, nella stesura di questo articolo, le distanze che separano le lavoratrici e i lavoratori di Acì Rete dagli altri. La sede, posizionata "lontanissimo" dal quartiere Torrino nella centrale via Solferino, mal si presta ad intrattenere rapporti nel "quotidiano". Ma a discapito di quanto la Direzione vorrebbe, ed anzi proprio contro questa volontà, riteniamo necessario superare qualunque *divisione* anche a costo di qualche "imprecisione". D'altra parte il desiderio di conoscenza dei processi produttivi reclamato da tutti i lavoratori e le eventuali benevole correzioni delle lavoratrici e dei lavoratori di Acì Rete compenseranno le eventuali "carenze".

Ma andiamo ad iniziare...

La Divisione Acì Rete fu istituita nel settembre 2002 e il suo obiettivo (o "mission" come va molto di moda oggi definirlo) era in sostanza quello di gestire tutta la rete commerciale dell'

Automobile Club d' Italia. Da quella data tutti i punti vendita (le delegazioni) avrebbero potuto aderire ad Acì Rete (anziché agli ACP) facendo così riferimento ad una unica struttura, competente e professionale, che avrebbe curato tutti gli aspetti inerenti alla vendita dei prodotti ACI.

Il mercato dei prodotti ACI funziona in modo abbastanza semplice, da ogni prodotto venduto tutti i soggetti coinvolti (comprese delegazioni e ACP) guadagnano qualcosa.

E perché gli ACP avrebbero dovuto rinunciare a gestire le proprie delegazioni (cioè i propri soldi)? Perché Acì Rete garantiva loro, attraverso un apposito contratto, lo stesso compenso che prendevano quando le gestivano. E Acì Rete che ci guadagnava? E qui sta il punto.

La convinzione era che grazie all'aumento degli introiti, dovuto alle capacità della struttura Acì Rete di sfruttare il mercato in modo migliore, si sarebbe generato un guadagno sufficiente non solo per garantire a tutti

almeno gli stessi guadagni, ma addirittura per poter autofinanziare Acì Rete, che avrebbe guadagnato talmente tanto da potersi staccare da Acì Informatica ed arricchire l'ACI con gli introiti del mercato.

Nonostante queste promesse di facili guadagni, "incredibilmente"

ben pochi ACP aderirono

all'iniziativa, costringendo fin da subito il management di Acì Rete ad un affannoso tentativo di persuasione.

Con scarsi risultati.

Inoltre anche il mercato

"stranamente" non si è rivelato

quel paese dei balocchi che si faceva

credere, e la Divisione Acì Rete non ha raggiunto quei guadagni necessari all'autofinanziamento.

Risultato? Il meccanismo dell'adesione dei punti vendita è stato abbandonato per essere sostituito da un rapporto cosiddetto "di servizio". Rapporto che prevede il mantenimento da parte dei punti vendita degli introiti derivanti dalla vendita dei prodotti ma con il pagamento ad Acì Rete dei servizi di consulenza (pagamenti che vanno da uno a due euro a seconda dei servizi forniti) che continua ad essere parte di Acì Informatica.



E meno male! Se Aci Rete si fosse "buttata" nel mercato, oggi le lavoratrici ed i lavoratori starebbero combattendo contro licenziamenti e ristrutturazioni.

Sul piano dell'organizzazione del lavoro la divisione è organizzata in Aree.

C'è chi si occupa di curare le aperture delle nuove delegazioni (Area Sviluppo Rete), chi si occupa del reperimento di partner commerciali, attraverso convenzioni, per articolare maggiormente i prodotti nei vari punti vendita (Sviluppo Business), chi si occupa di convincere altri ACP ad aderire al progetto (Area di acquisizione ACP).

L'area Marketing vera e propria opera su due livelli ben distinti: fare soci e mantenerli. E' qui che vengono studiate le campagne promozionali che possono essere sia generali (a livello nazionale, diciamo) che specifiche (per il singolo AC, per tipologia di socio, per punto vendita). All'Area Comunicazione poi il compito del lancio pubblicitario di queste campagne.

Le attività di vendita sono gestite per aree geografiche (nord, centro, sud ed isole), ognuna con un Capo Area al quale rispondono gli Account che seguono direttamente sul territorio gli ACP e le loro delegazioni.

Insomma, potremmo definirla una organiz-

zazione tipica di una

rete di

2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099

2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099

2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099

2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099

2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099

2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099

agli ACP (cioè inclusiva), anche se è evidente che nella "Divisione" si svolge un lavoro profondamente diverso dal resto di Aci Informatica (cioè articolata).

Equi torniamo al paradosso etimologico che abbiamo citato all'inizio. Perché la *necessità* delle attività svolte in Aci Rete, realizzate grazie alla professionalità di lavoratrici e lavoratori nel corso degli anni, è pari alla loro sostanziale *esclusione* dal vissuto quotidiano in Aci Informatica.

Esiste un piano industriale per questo settore? Non ci risulta. Viene mai citato e/o coinvolto nelle cicliche presentazioni sulle fantasmagoriche previsioni sul futuro di Aci

Informatica? Non ci sembra (e non è detto che sia un danno). Come

viene considerato

sui problemi per la

sicurezza? Con

fastidio (dare

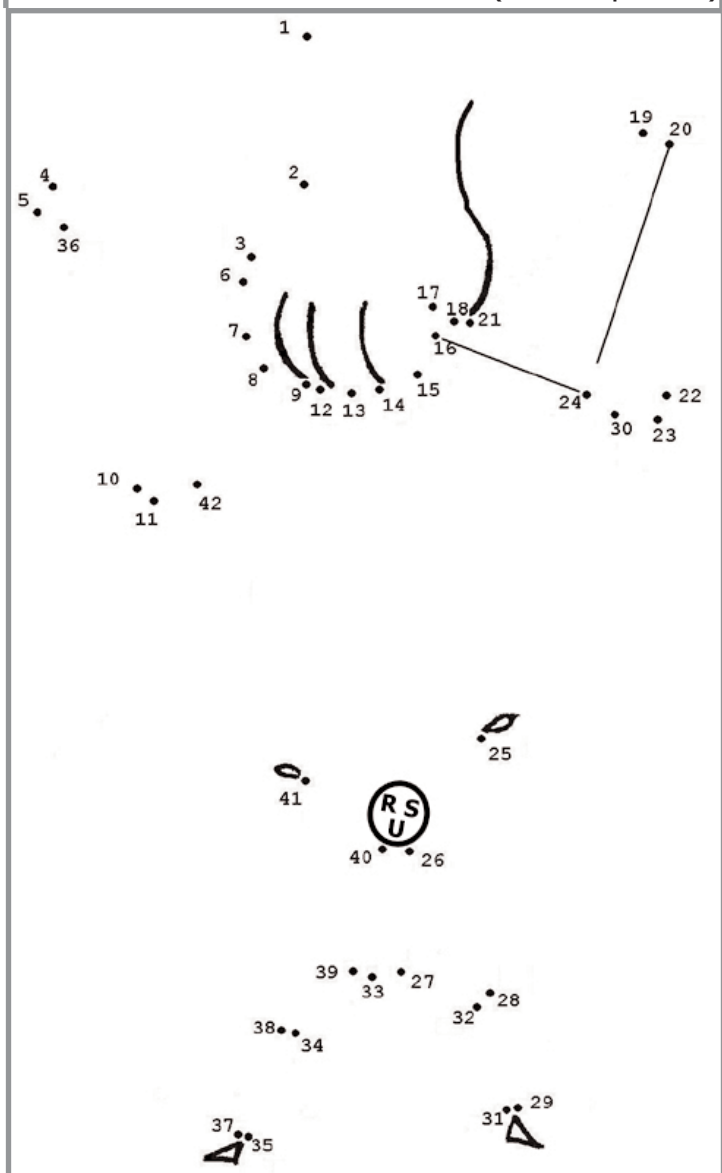
una sbirciatina

alla sezione

"Tutela della

Salute" del sito della RSU Autorganizzati). Addirittura gira voce che anche in ambito ACI ci sia qualche insofferenza. E per la

Sogno di una Direzione di Mezza Estate (unisci i puntini)



formazione? Nei documenti configurati (cioè la fonte ufficiale della Direzione) non viene mai menzionato un solo giorno di formazione!

Insomma, in conclusione, al di là delle facili dichiarazioni di facciata di una Direzione che sembra voler fare molte cose, l'analisi di questo reparto *sconosciuto* ci sembra faccia scoprire problemi già *noti*.

Lavoratori e lavoratrici *divisi*, organizzativamente e lavorativamente e geograficamente, ma *uniti* dalla condivisione degli stessi problemi.

Può essere questo, crediamo, il punto da cui partire per eliminare le inutili divisioni generate dalla Direzione.

Trent'anni di storia

1976 - 2006

6. dal 1991 al 1993

NEL MONDO...

Dopo l'invasione del Kuwait e la risoluzione dell'ONU che impose a Saddam di ritirarsi, il 17 gennaio 1991 la coalizione internazionale attacca l'Iraq impegnando la più gigantesca battaglia aerea e tecnologica della storia che vede impegnati anche i Tornado italiani.

Per 38 lunghi giorni, senza soste, l'esercito e le principali città irache-ne sono investite da una tempesta di fuoco, che fa decine di migliaia di vittime anche fra la popolazione civile.

La guerra del Golfo ha provocato almeno trecentomila morti e un numero imprecisabile di feriti soprattutto tra la popolazione civile irachena, e ingenti danni ecologici per l'incendio dei pozzi petroliferi. Non vanno neppure ignorati i

migliaia di casi di soldati americani colpiti dalla "sindrome della guerra del golfo" e rimasti intossicati dalle armi batteriologiche e chimiche con ogni probabilità sperimentate in quel conflitto dagli stessi statunitensi. La guerra provocò delle perdite umane estremamente sproporzionate nei due campi: 150 soldati americani uccisi contro 150.000 iracheni. Il "successo dell'operazione" "Tempesta nel deserto" non risolse nessuno dei problemi dell'area. Non terminò la crisi mediorientale né si allentarono le tensioni suscitate dal mancato riconoscimento dei diritti del popolo palestinese.

Il governo sudafricano abolisce le

ultime leggi razziali ancora in vigore: finisce così l'Apartheid.

L'apartheid è stato proclamato crimine internazionale da una convenzione delle Nazioni Unite, votata dall'Assemblea Generale nel 1973 e entrata in vigore nel 1976 (International Convention on the Suppression and Punishment of the Crime of Apartheid) ed è stato recentemente inserito nella lista

dei crimini contro l'umanità che la Corte penale internazionale può perseguire.

Il 20 agosto 1991, le repubbliche sovietiche dovevano firmare un nuovo trattato di unione, che le rendeva repubbliche indipendenti in una federazione con un presidente, una politica estera e un esercito comuni. Comunque, **il 18 agosto, un gruppo di ministri di Gorbacëv, guidati da Gennadi Yanayev e appoggiati da KGB ed esercito, inscenarono un colpo di stato.** Gorbacëv venne tenuto prigioniero nella sua residenza estiva sulla peni-

sola di Crimea (Ucraina), e il 19 agosto venne dichiarata la legge marziale in Russia. Gruppi di soldati controllavano Mosca, ma nessun politico venne arrestato. Durante questo periodo, l'Estonia dichiarò la sua indipendenza, il 20 agosto. Boris Yeltsin e il parlamento russo semi-democratici-



La guerra del Golfo ha provocato almeno trecentomila morti e un numero imprecisabile di feriti soprattutto tra la popolazione civile irachena



Il governo sudafricano abolisce le ultime leggi razziali ancora in vigore: finisce così l'Apartheid

camente eletto, si opposero al colpo, e gli organizzatori si arresero il 21 agosto, lo stesso giorno in cui la terza repubblica baltica, la Lettonia, dichiarò la sua indipendenza. Immediatamente dopo il fallito colpo di stato, e prima che Mikhail Gorbacëv ritornasse a Mosca, il vuoto di potere venne riempito da Boris Yeltsin, il quale firmò immediatamente un decreto che bandiva il Partito Comunista in tutta la Russia, questo bando venne ben presto esteso a tutta l'Unione Sovietica. Con una data, anche se forse non è del tutto imputabile a quella, **s'aprì in Italia la stagione di Tangentopoli, del pool di Mani Pulite, della fine del C.A.F (Craxi Andreotti Forlani) e del sistema partitico di quella che venne chiamata la "prima**

Repubblica", la data in questione è **il 17 febbraio del 1992.**

MARIO CHIESA, socialista, direttore dell'ospizio Pio Albergo Trivulzio in Milano viene arrestato in flagranza di reato, si era appena intascato 7 milioni di vecchie lire da un ditta di pulizia monzese che così comprava un appalto. I magistrati del pool "Mani Pulite" sono



Il 17 febbraio del 1992 s'aprì in Italia la stagione di Tangentopoli, del pool di Mani Pulite, della fine del C.A.F (Craxi Andreotti Forlani)

Antonio Di Pietro, Piercamillo Davigo, Gherardo Colombo già indagante in passato sulla loggia P2, e sui fondi neri dell'IRI; procuratore a Milano è Francesco Saverio Borrelli.

Il 3 novembre 1992 Bill Clinton venne eletto presidente battendo il repubblicano George H. W. Bush al quale successe. Il suo mandato interrompeva una lunga serie di governi repubblicani.

Il 1993 si apre con la firma di George Bush e Boris Eltsin dell'accordo START II per il disarmo nucleare. Il trattato prevede la distruzione di tre quarti delle armi nucleari detenute da Russia, Stati Uniti, Ucraina, Bielorussia e Kazakistan.

IL 7 maggio 1993 la Camera dei Deputati concede la fiducia al governo presieduto da Carlo Azeglio Ciampi: 309 sì di Dc, Psi, Psdi, Pli e lista Pannella, 185 astenuti: Pds, Verdi, Pri e Lega nord, e 60 no di missini e Rifondazione. Il 12 maggio sarà la volta del Senato. Il 1 novembre nasce l'Unione Europea con l'entrata in vigore il Trattato di Maastricht. L'espressione Comunità Economica Europea (CEE) viene sostituita con Comunità Europea (CE). A fianco di questa nasce la PESC (Politica estera e di sicurezza comune) e la CGAI (Cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni) che assieme alla CE formano i Tre pilastri dell'Unione Europea.

Pari Opportunità?

"Le disposizioni contenute nella presente legge hanno lo scopo di favorire l'occupazione femminile e di realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità."

E' la legge 10 aprile 1991, n° 125. Questa legge, tra l'altro, obbliga le aziende a compilare dei rapporti e trasmetterli anche alla Rsu.

Abbiamo deciso di pubblicare tali rapporti sul nostro sito, proprio in concomitanza di questo numero de "La Finestra" che riguarda quegli anni. **Accorrete e leggeteli tutti!**

ACI INFORMATICA

L'elemento più importante che caratterizza il nuovo accordo integrativo aziendale del 1993 è sicuramente il cambio dei vertici aziendali: un nuovo management si insediò in ACI Informatica durante le trattative, ed esse dovettero praticamente ripartire daccapo e in un clima molto teso. Infatti, la nuova direzione tentò fin da subito di cancellare le relazioni sindacali e mise in campo diverse azioni finalizzate ad imporre una propria "legge aziendale". Tutto ciò continuò anche dopo la firma dell'accordo integrativo, e divenne ancora più palese durante le trattative successive (vedi prossimo numero). Ma i lavoratori e le lavoratrici già all'epoca, grazie ad un grande senso di unità e di responsabilità e dopo lotte molto dure, riuscirono a riportare la direzione a più miti consigli.

I contenuti del nuovo accordo aziendale risentono perciò di questo clima che inizia a crearsi, soprattutto per

q u a n t o
r i g u a r d a
l' i n q u a d r a
m e n t o
u n i c o , c h e
l a d i r e z i o n e
v e d e c o m e
i l f u m o n e g l i
o c c h i , e c h e
v o r r e b b e
p r a t t i c a m e n t e
a b o l i r e :
a l l a f i n e
r i m a n e
s o s t a n z i a l m e n t e
i m m u t a t o
s e n o n a d d i r i t t u r a
m i g l i o r a t o i n
a l c u n e a r e e
p r o f e s s i o n a l i .

Quello che
i n v e c e
m i g l i o r a s e n s i b i l m e n t e è
l a r e t r i b u z i o n e
d i r e t t a ,
c h e a l l' e p o c a
e r a a n c o r a

contrattabile aziendalmente: di lì a qualche mese la firma dei famigerati accordi di luglio del 1993 tra sindacati e confindustria, vieteranno di contrattare aziendalmente aumenti diretti in busta paga. Appena in tempo, quindi, i lavoratori e le lavoratrici di ACI Informatica riescono a far crescere sostanzialmente la propria busta paga.

Il superminimo aziendale cresce mediamente del 55% in due anni, il premio annuo di più del 60%, l'anzianità di livello del 20%, l'indennità di sala macchine quasi del 100%, l'indennità turno di quasi il 25%.

Altri miglioramenti sono l'istituzione di una assistenza sanitaria nell'ambito della cassa di previdenza dei dipendenti, il ripristino del check-up istituito nel 1980, l'aumento della percentuale di dipendenti in part-time, l'aumento delle ore di assemblea e del monte ore di permessi sindacali.

(6.continua)

20 maggio 1993

ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE

Il giorno 20 maggio 1993 presso la sede dell'A.C.I. Informatica S.p.a a conclusione di una serie di incontri

TRA

IACI Informatica S.p.a. rappresentata dai Signori Michele Vitale, Franco Falsini, Luciano Ricciardelli e Carlo Francesco Traverso

E

il Consiglio di Fabbrica composto dai Signori Nadia Benedettini, Giuseppe Censi, Paola Caruso, Massimiliano De Simone, Ermanno Mancini, Claudio Mariotti, Fausto Vacca,

SI E' STIPULATO

il seguente Accordo Integrativo Aziendale:

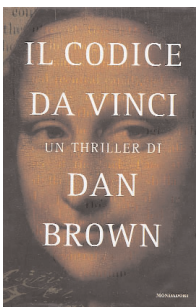
Massimiliano De Simone
Ermanno Mancini
Paola Caruso
Claudio Mariotti
Nadia Benedettini
Fausto Vacca
Giuseppe Censi

Stefano
Michele Vitale
Franco Falsini
Carlo Francesco Traverso
Luciano Ricciardelli

pagina 1 di 13

Non abbiamo la pretesa di recensire libri, non ne saremmo capaci, né abbiamo intenzione di venderli. Se però c'è un libro che vorresti leggere e non hai tempo di farlo, faccelo sapere. Magari c'è qualcun@ dispost@ a leggerlo per te e a raccontarlo in giro.

visionaria



IL CODICE DA VINCI
di Dan Brown
COLLANA OMNIBUS -
MONDADORI - € 15

Dopo il successo editoriale giunge nelle sale anche la versione cinematografica del libro di Dan Brown, amplificando le polemiche

che già da tempo ruotano attorno alle teorie contenute nel libro.

Secondo lo scrittore americano, Gesù Cristo si sposò con Maria Maddalena da cui ebbe un figlio, che dopo la crocifissione del padre fuggì con la madre in Francia dove diede vita alla stirpe dei Figli di Gesù. Sarebbe questo il segreto del Santo Graal, cioè il sangue reale della discendenza poi confluita in alcune dinastie francesi, come i Merovingi, i cui ultimi rampolli sarebbero oggi protetti dalla fantomatica setta del Priorato di Sion. La piramide esterna del museo del Louvre nasconderebbe una tomba segreta costruita dal presidente francese Mitterrand, contenente il corpo di Maria Maddalena.

Lo scrittore, nella prefazione, presenta la sua come opera di fantasia dove solo alcuni passaggi si fondano su basi storiche. E su queste il libro sarebbe stato erroneamente percepito da moltissimi suoi lettori, vittime inconsapevoli delle suggestioni della letteratura. L'insostenibilità delle teorie di Dan Brown è condivisa tanto da esperti cattolici quanto da

studiosi laici e persino anticlericali.

Se si legge il libro con distacco emotivo si può notare la povertà di linguaggio con cui è scritto, tra l'altro con idee clonate da altri scrittori come evidenziato dalle vicende giudiziarie in cui è incappato lo scrittore. Se si tenta un parallelo col "Pendolo di Foucault" o "Il nome della Rosa" di Umberto Eco, le differenze di "peso" appaiono ancora più eclatanti. Ma allora perché tutto questo polverone attorno al "Codice da Vinci"?

Quando è uscito il libro, alcuni ambienti cattolico-conservatori attuarono una campagna finalizzata a portare discredito al suo contenuto, definito oltraggioso e blasfemo. Oggi, con l'uscita del film, ritorna l'attacco mediatico che ne evidenzia solo gli aspetti negativi, come i fischi ricevuti nella prima cinematografica di Cannes riservata ai giornalisti.

Significativo l'ampio spazio dedicato recentemente dal TG1 alla posizione del responsabile italiano dell'Opus Dei (chiamata in causa nel libro di Brown) il quale, pur giudicando il libro ed il film un'enorme menzogna, afferma di "pregare tutti i giorni per l'autore" e difende l'Opus Dei affermando che si è sempre preoccupata solo di mettere in pratica gli insegnamenti religiosi nell'aiuto con ogni mezzo dei più deboli della società. Curiosamente le immagini del servizio mostrano una struttura dell'Opus Dei a noi nota: **la scuola Elis!** Nel servizio, però, nessuna parola sui trascorsi del fondatore

dell'Opera, lo spagnolo Josemaria Escrivà de Balaguer santificato nel 2002 da Giovanni Paolo II. Amico e consigliere del dittatore Francisco Franco fu un acceso sostenitore della politica fascista. Forse è proprio in ossequio alla convinzione politica del santo che l'Opus Dei ha esercitato "pressioni" sui produttori della pellicola per far eliminare "riferimenti che potessero ferire i cattolici"?

Negli anni passati altre opere e film avevano acceso il dibattito sulla figura di Gesù Cristo. "L'ultima tentazione di Cristo" di Scorsese, "La Passione di Cristo" di Gibson, "Jesus Christ Superstar" di Jewison, per citarne alcune. Opere capaci di suscitare consensi o critiche, a seconda dei casi e dei punti di vista, ed al tempo stesso capaci di fare "profitto" senza preoccuparsi troppo dello spirito evangelico del protagonista.

Per concludere possiamo dire che il successo del "Codice da Vinci" può anche essere letto come una collettiva domanda di conoscenza sulle origini del Cristianesimo, una domanda che la Chiesa tenta di eludere chiudendosi nella risentita difesa della propria ortodossia. Ma il libro, con il suo successo, apre una sfida proprio sul terreno che la Chiesa riteneva di gestire sovranamente: il controllo dottrinale e mediatico delle proprie origini e della propria logica istituzionale. Una sfida che la Chiesa tenta inutilmente di risolvere con metodi che richiamano alla mente i tristi fantasmi della "Santa Inquisizione".

A STOP NEW N NEXT A STOP NEW G THEN GOTO R < RUN A STOP NEW M PAUSE M PAUSE A STOP NEW

CENTO OBLII GRATI

In tema con i fattacci di questi giorni indovina la soluzione (8 + 7)

- La soluzione del numero precedente.
- C. O. Augusto B 1 Acta est fabula (Lo spettacolo è finito).
G. Cesare F 2 Alea iacta est (Il dado è tratto).
E. Che Guevara D 3 Devi prepararti, essere molto rivoluzionaria che alla tua età vuol dire studiare molto, il più possibile, e essere sempre pronta ad appoggiare le cause giuste.
Tizio (dirigente) O 4 Esigo la sua lettera di dimissioni.
G. G. Marquez E 5 Ho imparato che un uomo ha il diritto di guardarne un altro dall'alto al basso solamente quando deve aiutarlo ad alzarsi.
M. P. Catone H 6 I ladri di beni privati passano la vita in ceppi e in catene, quelli di beni pubblici nelle ricchezze e nelle alte cariche.
N. Chomsky L 7 Il potere sta finendo in mano ai sistemi totalitari, di fatto vere e proprie tirannidi private.
W. Shakespeare P 8 Il saggio sa di essere stupido, è lo stupido invece che crede di essere saggio.
N. Moretti K 9 Mi si nota di più se non vado o se vado e sto in disparte?
Taletè N 10 Molte parole non sono mai indizio di molta sapienza.
M. V. Marziale J 11 Nella vita l'uomo onesto è sempre un principiante, un ingenuo in balia dei furbi.
Dilbert C 12 Non è il mondo aziendale a farci tirar fuori tutta la nostra idiozia, ma è il luogo dove la stupidità si nota di più.
H. Goering G 13 Quando sento qualcun parlare di Cultura, la mano mi corre al revolver!
Sempronii M 14 Riteniamo una semplice forma di educazione e rispetto del vivere civile il fornire, in tempi (rappr. sindacali) accettabili, una risposta a chiunque ci rivolga una richiesta.
Caio (Amm. Del.) A 15 Si diffida chiunque dall'interferire con il programma predisposto.
M. T. Cicerone I 16 Ut sementem feceris ita metes (Mieterai ciò che avrai seminato).

per scrivere al giornale
rsu_autorganizzati@informatica.aci.it

